

EDUCAZIONE AMBIENTALE Donati al plesso Savutano e all'Istituto Costanzo Venti alberi per il bosco diffuso

Progetto dei Carabinieri della Biodiversità, in collaborazione con il Ministero

di ANTONELLO TORCHIA

VENTI piante sono state donate dai Carabinieri per la Tutela della Biodiversità al plesso Savutano di Lamezia dell'Istituto Luigi Costanzo di Decollatura, guidato dal dirigente scolastico dott. Antonio Caligiuri.

Le stesse piante sono state messe a dimora dagli studenti nel cortile dell'istituto. L'iniziativa rientra nel progetto nazionale di educazione ambientale "Alberi per il futuro" dei Carabinieri della Biodiversità, in collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica, che prevede la donazione e la messa a dimora nelle scuole italiane di circa 50 mila piante nel triennio 2020-2022 e la fruizione di lezioni, anche tramite webinar, da parte dei Carabinieri della Forestale per presentare le riserve naturali dello Stato.

Presenti alla giornata a favore della biosostenibilità la professoressa Fabiola De Fazio, responsabile del plesso di Savutano insieme al professore Antonello



Don Pino Angotti pianta un albero

Cristiano, il corpo docente, Raffaele Viscomi, appuntato scelto dei Carabinieri della Biodiversità di Catanzaro, diretti dal Colonnello Nicola Cucci, Carmine Lupia, collaboratore civile del reparto Carabinieri della Biodiversità e don Pino Angotti, vicario generale della diocesi di Lamezia Terme.

Raffaele Viscomi, nel corso del suo intervento, ha illustrato il progetto: «Si tratta di un'iniziativa per la realizzazione di un bosco diffuso che il Ministero per la Transizione

ecologica e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri stanno realizzando in tutta Italia attraverso la partecipazione degli istituti scolastici».

Per quanto concerne l'ambito locale Viscomi ha spiegato: «Gli istituti scolastici possono richiedere al reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro la disponibilità di alcune piante da mettere a dimora nei cortili scolastici o nelle aree della città».

«La nostra attività - ha spiegato Viscomi - mira a tutelare le aree demaniali

ricadenti all'interno del Parco Nazionale della Sila e delle Riserve naturali dello Stato. Inoltre, realizziamo attività di educazione ambientale nelle scuole delle province di Catanzaro e di Crotone ed in parte della Provincia di Cosenza. Fino ad oggi hanno aderito a questo progetto quasi 110 istituti scolastici, di ogni ordine e grado, delle province di Catanzaro e Crotone».

E ha aggiunto: «Stiamo consegnando per il primo anno circa 1600 piante». «Le piante che metteremo a dimora sono il leccio e la quercia da sughero» ha spiegato l'esperto scientifico Carmine Lupia. Dopo la benedizione da parte del vicario generale della diocesi di Lamezia Terme, don Pino Angotti, gli alberi sono stati messi a dimora dagli studenti che assumeranno l'impegno di prendersene cura.

Un'iniziativa, dunque, non solo educativa ma anche finalizzata a sensibilizzare i giovani al rispetto della natura e dell'ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA